



## FIAT FUORI DA CONFINDUSTRIA PER CANCELLARE IL CONTRATTO NAZIONALE

L'annuncio dell'A.D. della FIAT di uscire dalla Confindustria è la dimostrazione chiara che non è bastato l'Accordo del 28 Giugno tra CGIL-CISL-UIL e Confindustria, a fermare il progetto della FIAT di cancellare definitivamente il Contratto Nazionale di Lavoro e le leggi costruite in 40 anni di lotte e sacrifici da parte dei lavoratori.

Se fosse confermata questa scelta, il disegno della FIAT con l'avallo del Governo di applicare in tutti gli stabilimenti gli Accordi separati ( **ottenuti con il ricatto** ) di Pomigliano e Mirafiori diventerebbe una realtà e un pericoloso precedente per la cancellazione dei diritti conquistati in tutto il mondo del lavoro.

Con l'uscita da Confindustria e con **l'approvazione nella Finanziaria dell'art.8**, la FIAT potrebbe introdurre anche alla SATA e di conseguenza all'INDOTTO FIAT un contratto del settore auto contenente gli Accordi separati di Pomigliano e Mirafiori.

**LA FIOM CGIL non ha firmato quegli Accordi in quanto è prevista:**

- la cancellazione del contratto nazionale dei metalmeccanici;**
- l'intensificazione della prestazione lavorativa ( ERGOUAS ) ed il peggioramento delle condizioni di lavoro e della salute, con il taglio delle pause ed i riposi;**
- la possibilità di inserire turni da 10 ore di lavoro;**
- la penalizzazione economica sulla retribuzione dovuta in caso di malattia;**
- la cancellazione dei rappresentanti sindacali eletti dai lavoratori (R.S.U.) sostituiti da rappresentanti nominati dalle organizzazioni sindacali;**
- la possibilità di sanzionare individualmente il lavoratore e le organizzazioni sindacali in caso di non rispetto delle clausole previste (che prefigurano una limitazione al diritto di sciopero);**
- aumento dell'orario di lavoro (120 h di straordinario obbligatorie) e di turnistiche più gravose fino a 18 turni.**

Nello stabilimento SATA continua ad aumentare la CIGO e allo stesso tempo la produzione, con un continuo peggioramento delle condizioni fisiche dei lavoratori, basta solo ricordare che **la produzione attuale giornaliera ( con circa 700 lavoratori in meno ) è superiore a quella che si faceva in passato. Chi paga e chi ci guadagna??**

La FIOM-CGIL in questi giorni presenterà la piattaforma per il rinnovo del CCNL dei Metalmeccanici che sarà votata da tutti i lavoratori, proprio **per impedire la derogabilità peggiorativa del Contratto Nazionale e delle Leggi** e, per riaffermare il ruolo e la partecipazione attiva dei lavoratori nei processi produttivi e sulle condizioni di lavoro attraverso il Referendum.

Per queste ragioni è necessaria una forte mobilitazione e partecipazione dei lavoratori che **blocchi l'applicazione dell'art.8 fino alla sua cancellazione anche con un Referendum**, per impedire la eliminazione finale della dignità e dei diritti del lavoro e la sua mercificazione. **IL LAVORO NON E' UNA MERCE.**